

Alla Vs cortese attenzione,

con riferimento al progetto impianto agrivoltaico di potenza 68,51 MWp promosso dalla "Greenfrut" in agro di Bicinicco (Udine), premetto che non sono assolutamente contrario allo sviluppo delle energie rinnovabili bensì attento ad uno sviluppo sostenibile che dia priorità all'installazione su aree già consumate e non di certo rurali in particolar modo dove la pratica rurale è stata l'origine delle comunità del territorio e sono fonte attuale di sostentamento e biodiversità. I parchi fotovoltaici costruiti su zone agricole produttive sono di fatto consumo di suolo alla stessa stregua della cementificazione.

In particolare, il progetto in essere rende tecnicamente impossibile anche supporre un domani di poter coltivare ai piedi dei pannelli.

A questo si aggiungono le peculiarità del territorio soggetto a forti venti, citando l'evento denominato VAIA di alcuni anni fa o più recente (luglio 2024) la grandinata senza precedenti che mise in ginocchio numerosi comuni del Friuli Venezia Giulia causando milioni di danni.

Abitazioni, edifici pubblici, capannoni e veicoli danneggiati, interi impianti fotovoltaici resi inutilizzabili proprio nel territorio del comune di Mortegliano, Castion di Strada e Bicinicco. Un malaugurato ma purtroppo probabile (considerato il cambiamento climatico) evento atmosferico di questa intensità, causerebbe danni non solo economici all'impianto fotovoltaico in progetto ma un problema ecologico di alta rilevanza. Migliaia di frammenti di vetro sparsi su cento più ettari renderebbe territori ora fertili inutilizzabili e dai costi di bonifica altissimi.

Inoltre, Paesi esteri ci stanno facendo notare che questi parchi fotovoltaici stanno creando un surplus di energia prodotta solo in determinate fasce orarie con di fatto un inutilizzo della risorsa e un ripiego verso il fossile che la fa da padrone sul prezzo perchè riesce ad oggi a fornire energia al momento esatto della richiesta.

Mi auguro che le direttive europee possano trovare una giusta analisi e successivo sviluppo di quanto possa essere utile e necessario per l'implementazione dell'uso di una fonte di energia rinnovabile senza però recare danno a quello che si vuole tutelare e cioè l'Ambiente stesso.

A nota conclusiva, ritengo fosse doveroso dall'amministrazione Comuna di Bicinicco e dalla Regione FVG portare a conoscenza il cittadino del notevole progetto in essere e del suo presunto sviluppo dall'alto impatto economico, sociale e ambientale.

Cordiali saluti

Daniele Grattoni e Famiglia (Giovanni 7 anni, Giole 5 anni e Lara)

Bicinicco, 09 giugno 2024